

La Critica



a cura del Laboratorio Politico "Officina di Sinistra" - POGGIARDO

scrivi a: opedio@mail3.clio.it

Anno 3° • No. 9

24, 04, 1998

Altro giro, solita corsa?

di Oronzo Pedio

La scena.

Superate da poco le 24 ore dall'annuncio dello scioglimento del Consiglio Comunale di Poggiardo (a seguito delle dimissioni di 9 Consiglieri), ricomincia il presidio della piazza.

Ci sono proprio tutti: ex politici che in passato hanno dato il loro "concreto" contributo al "massacro" della Comunità di Poggiardo, aspiranti politici in perenne frustrazione da isolamento, portavoce e portaborse vari che escono dai loro angusti "pensieri" solo in determinati momenti. Segretari dei segretari e "tifosi" di partito sbucati da chissà quali meandri. (Ricomincia il valzer). E poi ancora i "massacratori" della lingua italiana, i sempre presenti ancora più presenti, quelli che non hanno capito cosa sia successo ma pensano (o almeno tentano di pensare), che l'importante sia esserci. Tutti, in aggiunta ai "bivacattori" di professione. E domenica 19, dulcis in fundo, anche l'apparizione del nostro ex Sindaco (si sbraccia, spiega...), reduce dall'ennesima intervista televisiva, che pareva "fatta su misura", tenuta presso una televisione privata. (Sempre la stessa emittente!).

Un po' di storia... per non perdere la memoria.

Come tutti ricorderanno nell'aprile 1995 si sono tenute, nel nostro Comune, le elezioni Amministrative che hanno visto vincente la lista "Uniti per Poggiardo" (Civica di chiara derivazione Forzitaliota). La seconda lista che ha ottenuto Consiglieri è stata quella di Governare Insieme (miscuglio di elementi di Centro, Destra e Sinistra). Nell'aprile 1996, in occasione delle elezioni politiche, il nostro ex Sindaco, all'epoca Consigliere provinciale di Forza Italia, si candida con l'Ulivo provocando anche un cambio di maggioranza in Consiglio Comunale. I perdenti si ritrovano al potere insieme a parte dei Consiglieri di Uniti per Poggiardo che, folgorati dall'Ulivo, cambiano casacca ed ideologia. L'altra parte di Uniti per Poggiardo ed il Consigliere espressione di AN facente parte di "Governare Insieme" (della cui "presenza" in Lista il Segretario Politico del PDS poggiardese non s'era proprio accorto), diventa op-



posizione. (A proposito del connubio nella lista tra Destra e Sinistra, occorre sottolineare il fatto che chi ha avallato quell'accordo innaturale non ha avuto neanche il buongusto di rassegnare le proprie dimissioni preferendo ridicolizzare la Sinistra Poggiardese). Un vero e proprio cambio, dicevamo, affatto avallato dal responso popolare. (L'etica ed il pudore avrebbero imposto di andare immediatamente a nuove consultazioni elettorali, stante un così vistoso ribaltamento di posizioni). Invece non è successo nulla e, per quasi due anni, abbiamo assistito ad uno scadente livello politico nel governo della nostra Cittadina. Partecipando

segue a pag. 4

Iniziamo, con questo numero, la pubblicazione integrale di una serie di documenti, rigorosamente pubblici, sui quali ogni Cittadino può farsi una serena opinione. Il primo documento riguarda un manifesto affisso sui muri di Poggiardo e di Vaste nel dicembre del 1995, cioè 5 mesi prima del ribaltone, firmato dal Centrosinistra (???)

Ci riserviamo soltanto una amara constatazione: da questo "teatrino della politica" traspare una ipocrisia davvero stomachevole! Meditiamo, Gente... meditiamo.

5/12/1995

DIFENDIAMO LE ISTITUZIONI

Ancora una volta il mandato conferito dagli elettori è stato tradito, sacrificato all'altare della logica del potere e del tornaconto personale attuata da spregiudicati burattinai poco inclini al rispetto delle più elementari regole democratiche.

Così assistiamo al penoso spettacolo dell'annullamento del fondamentale ruolo assegnato al Consiglio Comunale e, al suo interno, alla maggioranza ed all'opposizione.

Gli accordi sotterranei notoriamente intervenuti tra il Sindaco ed il Capolista di Governare Insieme (Consigliere Silvio Astore) soverchiano le funzioni di indirizzo politico e di controllo sull'operato dell'esecutivo spettanti al Consiglio Comunale.

Il Sindaco, brandendo l'arma della "sostituzione dei titolari con le riserve pronte in panchina", impone la propria volontà ad un Consiglio Comunale privo sia dell'importante ruolo dell'opposizione del Capolista di Governare Insieme, che di una qualunque parvenza di un democratico confronto sull'attività dell'esecutivo.

Sicché i dissensi esistenti all'interno della maggioranza vengono soffocati e non trovano il loro naturale ed istituzionale sbocco nel Consiglio Comunale.

La linea del Sindaco non si discute: si approva.

Il Sindaco ha ricevuto dagli elettori il mandato perché governi secondo la linea politica che sia il frutto di democratico confronto all'interno della maggioranza scaturita dalla vittoria della lista "Uniti per Poggiardo".

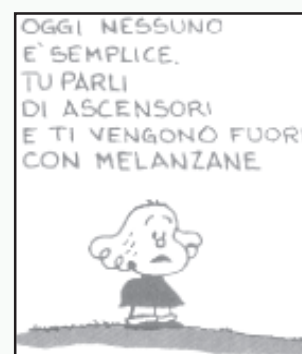
Il Consigliere Silvio Astore ha ricevuto da altri elettori il mandato perché contribuisca in seno al Consiglio Comunale, e dall'opposizione, all'esercizio della funzione di controllo dell'attività dell'esecutivo.

Non rispettare questi ruoli equivale a non rispettare la volontà degli elettori.

Chi non rispetta la volontà degli elettori deve restituire il mandato presentando le dimissioni.

Poggiardo, 5 dicembre 1995

IL CENTROSINISTRA



Porte aperte

e orario no stop nei Musei Italiani per la settimana dei "beni culturali"

prof. Salvatore Pede

A Vaste, ahinoi, un gruppo di visitatori la mattina del 2 aprile scorso ha dovuto attendere sino alle ore 10.00 per poter visitare la Cripta dei SS. Stefani, sebbene l'orario di apertura sia dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni, eccetto il lunedì. Lo stesso disservizio si è ripetuto la mattina del successivo 22 aprile, nonostante il giorno precedente il sottoscritto, insieme a due professoressa, avesse preavvisato tre giovani della Cooperativa della visita da parte di quattro classi di studenti. Arrivati alle 9,15 l'attesa si è protratta fino alle 10,15! Ritornello (Uffa!). "Ma qui si scava! Qui si trova! Eureka! Qui il nostro buono napoletano di Vignacastri fa da mangiare anche a mezzanotte"! Sic!!...

E' mai possibile che fra i 7.000 Cittadini di Poggiardo e di Vaste non si sia riusciti a trovare nessuno idoneo per la gestione dei nostri Beni Culturali?

Perché è stata rifiutata la proposta fatta dalla Cooperativa SS. Stefani e ad essa è stata preferita quella inventata dai forestieri? (E non si consideri ciò come sciocco campanilismo).

E' pur vero che a questi forestieri è

stato suggerito di assumere anche giovani di Poggiardo, ma a me fa rabbia vedere quella Signora (forse di Marittima?!) mentre, in attesa di visitatori, sbircia, impacciata, fuori dal cancello del nostro Museo degli affreschi; ed ancor di più mi fa rabbia quell'altro Socio (forse di Andrano?!) nel vedere con quanto affanno cerca di fare il Cicerone nei nostri SS. Stefani.

Se non è solo questione di "sapori esotici" si può sapere quale criterio è stato adottato per la scelta?



UCCELLACCI e UCCELLINI

"Gabbiani che volano per l'aer del voler portati, plananti su ripide falesie e azzurri mari".

Dice il poeta.

Ebbene, scordiamoceli ormai questi voli così idilliaci sui nostri mari, perché se percorriamo la litoranea che va da Otranto a S. Maria di Leuca, non troviamo più gabbiani in volo; sono tutti migrati qui a Poggiardo, verso quella che noi uomini chiamiamo discarica, ma che per essi rappresenta un ottimo ristorante a cielo aperto, dove si trova di tutto e gratis e, soprattutto, senza più la fatica che comportava la pesca.



Altro giro...

Continua da pag. 1

ai Consigli Comunali e a qualche assemblea che si è tenuta nella nostra Comunità, ci si poteva ben rendere conto della totale assenza di una sana politica, dello strangolamento della stessa politica. Mai interventi degni di nota da parte dei Consiglieri; al di là della buona volontà e del coraggio di un paio di Consiglieri di minoranza c'è sempre stato il buio. Totale assenza nel dibattito. Gli stessi Consiglieri di maggioranza, che con le loro dimissioni hanno determinato la crisi al nostro Comune quante volte hanno partecipato attivamente alla discussione in aula? E' probabile (per non dire certo!) che per tutto il loro mandato non abbiano mai aperto bocca dimenticando che è proprio nelle sedi deputate che va condotta una costruttiva battaglia politica! Era questo il mandato ricevuto dagli elettori? E' quantomeno strano che si siano accorti solo adesso del modo di fare del "loro" Sindaco! Proprio gli stessi che il 25 maggio del 1996, in occasione della costituzione della "nuova" maggioranza, comunicavano la loro adesione al P.P.I., al pari dello stesso Sindaco. (Un volantino distribuito alla cittadinanza evidenziava il "cambio" e le "nuove" posizioni politiche della "fresca maggioranza").

Che strana la politica poggiardese. Ad essere maligni si potrebbe parlare di sfacciati opportunismi storici. Se così non fosse occorre almeno riflettere sulla "lenta carburazione di analisi" da parte di certi Consiglieri che invocano (e qui siamo al paradosso), competenza!

Certamente i fatti che hanno contraddistinto la vita politica di Poggiardo e Vaste negli ultimi anni dimostrano uno squallido e squinternato trasformismo che sta

"sotterrando" la civiltà dei due paesi.

Ci sono molte persone perbene, oneste e davvero competenti le cui notevoli capacità possono essere rivolte al servizio della popolazione. E' ora che queste persone scendano in campo perché compito preciso di ognuno di noi è impegnarsi per lo sviluppo della propria Comunità. Si



respira, tra la gente, una grande voglia di riscatto. C'è anche chi, forse nel tentativo di fermare un improcrastinabile cambiamento, "parla" di difficile individuazione alternativa all'esistente. Stiamo scherzando? Una popolazione matura qual'è quella di Poggiardo e di Vaste può davvero pensare che non esistano alternative a tali cariatidi? Stiamo parlando di futuro, ed è per questo che dobbiamo riflettere se sia più opportuno "vivere" oppure "far finta di vivere" delegando a certi personaggi la nostra stessa esistenza.

opedio@mail3.clio.it

PECCATO!

Sono sempre più le persone che "navigano", quasi quotidianamente in Internet. Così come sono tanti i Comuni che, tramite la costruzione di un sito apposito, mettono in evidenza le attrattive del proprio territorio. Navigando, appunto in Internet, abbiamo "scoperto" che anche il nostro Comune ha un proprio sito: completamente diverso da quello di tutti gli altri. Praticamente megagalattico. (Sennò come ci si potrebbe distinguere!)

Una cosa ci ha colpito fra tutte le altre: le informazioni relative al Sindaco. Abbiamo cliccato e ricliccato giorno dopo giorno ottenendo sempre la medesima risposta: "in costruzione". Cos'è che nascondeva, ci chiediamo, quel "in costruzione"? Una scheda, una foto, una grande biografia come si conviene in casi come questi? Alla luce dei recenti fatti ci rimane la curiosità... o la constatazione che, forse, quel "in costruzione" volesse rappresentare la necessità della "costruzione", appunto, di un nuovo Sindaco.

A proposito: quanto costa ai contribuenti il sito Internet?

La Critica.

Foglio di opinione a disposizione dei Cittadini.

Distribuito gratuitamente e fotocopiato in proprio.

Vignette di Altan, Cavallo e Quino